

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Discorso del Papa all'Assemblea Generale dei Superiori Generali

DALLA CEI

«Sussidiarietà? È primato della persona»

Rapporto delle CEI sulla scuola cattolica

DALLA CURIA GENERALE

Convegno sulla riconciliazione

Dalla Lettera circolare del Ministro Generale del 29 novembre 2010

APPUNTI DI CRONACA

147. Cagliari. *Consiglio Nazionale Studenti*

148. Camerino (MC). *In scena Santa Camilla Battista Varano*

149. Collevalenza (PG). *Chiuso il convegno CISM*

150. Lecco (CO). *Un regalo per i poveri*

151. Milano-Cimitero Maggiore. *L'arrosto e le missioni dei cappuccini*

152. Nola (NA). *Convegno storico provinciale*

153. Orio al Serio (BG). *Nel Centro Commerciale*

154. Orvieto (TR). *In memoria del "Generale di Dio"*

155. Reggio Emilia. *Il cinema Cristallo rinnovato*

156. Roma. *Il Vangelo e i social network*

157. Roma. *Presentato il calendario di "Frate Indovino" 2011*

158. Svizzera. *Cappuccini cercansi*

159. Verona. *Un pasto giornaliero per 150*

SEGNALAZIONI

BICI, N. 237

INFOCAP N. 12/10

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XVI, n. 12, Dicembre 2010

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.

Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.

www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it

Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.

Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».

Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - tipografia.spiox@murialdo.org

Finito di stampare nel mese di dicembre 2010

DALLA SANTA SEDE

Discorso del Papa all'Assemblea Generale dei Superiori Generali

Il 26 novembre il Papa ha ricevuto in Udienza i partecipanti all'Assemblea generale semestrale dell'Unione dei Superiori Generali (USG). Era presente anche il Comitato Direttivo dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali (UISG). Pubblico il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti:

Carissimi Fratelli e Sorelle!

Sono lieto di incontrarvi in occasione dell'Assemblea Semestrale dell'Unione dei Superiori Generali, che state celebrando, in continuità con quella del maggio scorso, sul tema della vita consacrata in Europa. Saluto il Presidente, Don Pascual Chávez - che ringrazio per le parole rivoltemi - come pure il Consiglio Esecutivo; un saluto particolare al Comitato Direttivo dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali e ai numerosi Superiori Generali. Estendo il mio pensiero a tutti i vostri confratelli e consorelle sparsi nel mondo, specialmente a quanti soffrono per testimoniare il Vangelo. Desidero esprimere vivo ringraziamento per quanto fate nella Chiesa e con la Chiesa in favore dell'evangelizzazione e dell'uomo. Penso alle molteplici attività pastorali nelle parrocchie, nei santuari e nei centri di culto, per la catechesi e la formazione cristiana dei bambini, dei giovani e degli adulti, manifestando la vostra passione per Cristo e per l'umanità. Penso al grande lavoro nel campo educativo, nelle università e nelle scuole; alle molteplici opere sociali, attraverso le quali andate incontro ai fratelli più bisognosi con l'amore stesso di Dio. Penso anche alla testimonianza, a volte rischiosa, di vita evangelica nelle missioni *ad gentes*, in circostanze spesso difficili.

Le vostre due ultime Assemblee sono state dedicate a considerare il futuro della vita consacrata in Europa. Questo ha significato ripensare il senso stesso della vostra vocazione, che comporta, prima di tutto, il cercare Dio, *quaerere Deum*: siete per vocazione cercatori di Dio. A questa ricerca consacrate le migliori energie della vostra vita. Passate dalle cose secondarie a quelle essenziali, a ciò che è veramente importante; cercate il definitivo, cercate Dio, mantenete lo sguardo rivolto a Lui. Come i primi monaci, coltivate un orientamento escatologico: dietro il provvisorio cercate ciò che rimane, ciò che non passa (cfr *Discorso nel Collège des Bernardin*, Parigi, 12 settembre 2008). Cercate Dio nei confratelli che vi ha dato, con i quali condividete la stessa vita e missione. Lo cercate negli uomini e nelle donne del nostro tempo, ai quali siete inviati per offrire loro, con la vita e la parola, il dono del Vangelo. Lo cercate particolarmente nei poveri, primi destinatari della Buona Notizia (cfr *Lc 4,18*). Lo cercate nella Chiesa, dove il Signore si fa presente, soprattutto nell'Eucaristia e negli altri Sacramenti, e nella sua Parola, che è via maestra per la ricerca di Dio, ci introduce nel colloquio con Lui e ci rivela il suo vero volto. Siate sempre appassionati cercatori e testimoni di Dio!

Il rinnovamento profondo della vita consacrata parte dalla centralità della Parola di Dio, e più concretamente del Vangelo, *regola suprema* per tutti voi, come afferma il Concilio Vaticano II nel Decreto *Perfectae caritatis* (cfr n. 2) e come ben compresero i vostri Fondatori: la vita consacrata è una pianta ricca di rami che affonda le radici nel

Vangelo. Lo dimostra la storia dei vostri Istituti, nei quali la ferma volontà di vivere il Messaggio di Cristo e di configurare la propria vita ad esso, è stata e rimane il criterio fondamentale del discernimento vocazionale e del vostro discernimento personale e comunitario. È il Vangelo vissuto quotidianamente l'elemento che dà fascino e bellezza alla vita consacrata e vi presenta davanti al mondo come un'alternativa affidabile. Di questo ha bisogno la società attuale, questo attende da voi la Chiesa: essere Vangelo vivente.

Un altro aspetto fondamentale della vita consacrata che vorrei sottolineare è la fraternità: “*confessio Trinitatis*“ (cfr Giovanni Paolo II, Esort. Ap. *Vita consecrata*, 41) e parabola della Chiesa comunione. Attraverso di essa, infatti, passa la testimonianza della vostra consacrazione. La vita fraterna è uno degli aspetti che maggiormente cercano i giovani, quando si avvicinano alla vostra vita; è un elemento profetico importante che offrite in una società fortemente individualistica. Conosco gli sforzi che state facendo in questo campo, come conosco anche le difficoltà che la vita comunitaria comporta. C'è bisogno di un serio e costante discernimento per ascoltare quello che lo Spirito dice alla comunità, per riconoscere quello che viene dal Signore e quello che gli è contrario (cfr *Vita consecrata*, 73). Senza il discernimento, accompagnato dalla preghiera e dalla riflessione, la vita consacrata corre il pericolo di accomodarsi sui criteri di questo mondo: l'individualismo, il consumismo, il materialismo; criteri che fanno venir meno la fraternità e fanno perdere fascino e mordente alla stessa vita consacrata. Siate maestri di discernimento, affinché i vostri confratelli e le vostre consorelle assumano questo *habitus* e le vostre comunità siano segno eloquente per il mondo di oggi. Voi che esercitate il servizio dell'autorità, e che avete compiti di guida e di progettualità del futuro dei vostri Istituti Religiosi, ricordate che una parte importante dell'animazione spirituale e del governo è la ricerca comune dei mezzi per favorire la comunione, la mutua comunicazione, il calore e la verità nelle relazioni reciproche.

Un ultimo elemento che voglio evidenziare è la missione. La missione è il modo di essere della Chiesa e, in essa, della vita consacrata; fa parte della vostra identità; vi spinge a portare il Vangelo a tutti, senza confini. La missione, sostenuta da una forte esperienza di Dio, da una robusta formazione e dalla vita fraterna in comunità, è una chiave per comprendere e rivitalizzare la vita consacrata. Andate, dunque, e in fedeltà creativa fate vostra la sfida della nuova evangelizzazione. Rinnovate la vostra presenza negli areopaghi di oggi per annunciare, come fece san Paolo ad Atene, il Dio “ignoto” (cfr *Discorso nel Collège des Bernardins*).

Cari Superiori Generali, il momento attuale presenta per non pochi Istituti il dato della diminuzione numerica, particolarmente in Europa. Le difficoltà, però, non devono farci dimenticare che la vita consacrata ha la sua origine nel Signore: è voluta da Lui per l'edificazione e la santità della sua Chiesa, e perciò la Chiesa stessa non ne sarà mai privata. Mentre vi incoraggio a camminare nella fede e nella speranza, vi chiedo un rinnovato impegno nella pastorale vocazionale e nella formazione iniziale e permanente. Vi affido alla Beata Vergine Maria, ai vostri Santi Fondatori e Patroni, mentre di cuore vi imparto la mia Apostolica Benedizione, che estendo alle vostre Famiglie religiose.

DALLA CEI

«Sussidiarietà? È primato della persona»

Pubblico alcuni stralci della relazione che il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della CEI, ha tenuto giovedì sera, 18 novembre, all'intergruppo sulla sussidiarietà.

2. Il fondamento della sussidiarietà. La sussidiarietà esprime così il primato della persona, ed è nel contesto della persona che trova la sua radice vitale. È dunque all'interno dell'orizzonte antropologico che si ancorano il principio. Ma dire questo significa – a ben vedere – dover affrontare in modo chiaro e deciso il problema della verità, e quindi della ragione. Se, infatti, come oggi si respira, tutto è diventato opinione in quanto la ragione non sarebbe in grado di indagare e cogliere la verità delle cose dell'ordine fisico, spirituale ed etico, come sarà possibile sapere chi è l'uomo?

E senza sapere questo, come è possibile parlare di valori, tra cui la sussidiarietà e la solidarietà che alla prima deve essere intimamente connessa? E come ipotizzare il vivere comune, una società a misura d'uomo? E come pensare una politica efficace non perché funziona nei suoi dinamismi interni, ma perché serve l'uomo? Se si oscura l'intelligenza si corrompe la convivenza, e la società intera si sfarina in tanti mondi particolari dove il criterio non sarà più il bene comune – via impraticabile – ma gli interessi immediati e di parte. La stessa possibilità di legiferare diventa problematica non nelle sue procedure, ma nel suo fondamento: con la negazione della metafisica, la ragione non è più in grado di trovare la verità, e allo Stato non resta che affidarsi alle convinzioni che si rispecchiano nel consenso democratico. In questa situazione, non è più la verità a creare il consenso, ma il consenso crea non tanto la verità quanto ordinamenti comuni. Anche il senso del “sacro” – inteso laicamente come qualcosa che mi precede, mi supera e quindi è indisponibile – non sembra aver quasi più significato per il diritto. La vita umana, allora, diventa qualcosa di cui si può disporre. (...) Il primato della persona, che sta alla base del personalismo sociale, costituisce dunque il criterio del rifiuto di ogni forma di totalitarismo, e richiede non solo il principio di sussidiarietà, ma anche il pluralismo delle istituzioni: non dunque soltanto il pluralismo nella istituzione, ma pluralismo di istituzioni, in modo che le famiglie, i gruppi, le chiese, le comunità locali, abbiamo gli spazi e i mezzi per la realizzazione delle loro finalità educative ed assistenziali.

Possiamo dire, a questo punto, che se il fondamento ultimo della sussidiarietà è la persona, il fondamento prossimo è la sua libertà e la sua dignità. La dignità di realizzarsi liberamente: di costruirsi con le proprie mani, di guadagnare se stesso, di esprimere i propri talenti, di non attendere tutto dagli altri, ma di lavorarsi con le proprie forze. In una parola semplice e diretta: di essere utile! Utile a sé e agli altri, quegli altri che si presentano a lui come singoli, come comunità primarie, come Stato. Se, come ho detto, lo Stato deve essere attento a non pretendere ciò che i soggetti minori non sono in grado di fare, e a non mortificare invadendo le diverse potenzialità, anche l'individuo e i corpi intermedi devono evitare il rischio di aspettarsi tutto dall'alto favorendo dinamiche di tipo assistenziale che non costruiscono né la persona, né i gruppi, né lo Stato. In questa prospettiva, emerge la necessità di una continua tensione educativa diffusa. Intendo non solo da parte del soggetto naturale e ineguagliabile di tale compito – la

famiglia – ma anche la scuola, le associazioni giovanili, il mondo massmediatico, le istituzioni, la comunità cristiana secondo la sua millenaria vocazione e missione. La società in sé deve diventare una comunità educante. La sussidiarietà non si identifica innanzitutto con delle cose da fare, ma è una tensione dell'anima, è un atteggiamento da far emergere e educare, continuamente rimotivare nei suoi fondamenti e nei suoi significati. Un atteggiamento che deve sfociare in comportamenti coerenti e così diventare virtù morale.

3. Sussidiarietà e solidarietà nel bene comune. Ecco perché il principio di sussidiarietà non può essere disgiunto dal principio di solidarietà, come ricorda Benedetto XVI, «perché se la sussidiarietà senza la solidarietà scade nel particolarismo sociale, è altrettanto vero che la solidarietà senza la sussidiarietà scade nell'assistenzialismo che umilia il portatore di bisogno. Questa regola di carattere generale va tenuta in grande considerazione anche quando si affrontano le tematiche relative agli aiuti internazionali allo sviluppo» (CV n. 58). (...) La dimensione della solidarietà che, oltre ad essere un principio sociale, è anche una virtù morale, appartiene alla sfera della giustizia, virtù orientata per eccellenza al bene comune. È allora a questo che dobbiamo guardare: il fine è sempre l'uomo. Come sappiamo, il Concilio Vaticano II definisce il bene comune come «l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono ai gruppi, come ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente» (GS 26). Ma che cos'è la perfezione dei diversi soggetti, perfezione alla quale sono ordinate le condizioni della vita sociale? È il vivere retto sia dei cittadini che dei loro rappresentanti. È la comunione nel vivere bene, cioè rettamente. Ritorna la domanda se è possibile individuare il retto vivere: se è possibile, allora si potranno facilmente individuare le condizioni più adeguate. (...) La Chiesa crede fermamente in questa capacità di ogni uomo e quindi crede che ogni uomo è capace di bene comune. Ma questa, nella sua sostanza, è convinzione della coscienza universale di ogni tempo. Ecco la condizione di possibilità per ogni intelligente inclusione, per custodire e arricchire il bene comune inteso come il vivere retto di tutti, favorito dal varo di istituzioni e regole, di leggi giuste, cioè delle «condizioni di vita sociale» di cui parla il Concilio. [...]. (Avvenire, www.avvenire.it 20 novembre 2010).

Rapporto delle CEI sulla scuola cattolica

Un obiettivo a medio termine, che deve essere quello di “diffondere la cultura della parità in Italia”, e uno a lungo termine, cioè il passaggio “da una scuola sostanzialmente dello Stato a una scuola della società civile”: sono questi i proponimenti che si prefigge la Conferenza episcopale italiana, nelle parole del suo presidente, mons. Mariano Crociata, riportate dall'agenzia Sir, che ha presentato il XII rapporto sulla scuola cattolica a dieci anni di distanza dalla legge sulla parità. Una parità, quelle delle scuole private cattoliche a quelle statali, che “non interessa soltanto la scuola cattolica – ha detto il pre-sule – ma è patrimonio di tutti i cittadini, perché la libertà di educazione non è una prerogativa confessionale, né il diritto di un gruppo sociale, ma è una libertà fondamentale di tutti e di ciascuno”. I vescovi, nel rapporto, denunciano la mancanza, in Italia, di una “cultura della parità intesa come possibilità di offrire alla famiglia un'effettiva scelta tra scuole di diversa impostazione ideale”. Da qui la necessità, dunque, di “abbandonare la rigida alternativa Stato/mercato e pubblico/privato e il riconoscimento delle dinamiche sociali che evidenziano la presenza di una terza dimensione, quella, cioè, del terzo setto-

re o settore privato”. Da un punto di vista economico, mons. Crociata sottolinea come “la presenza delle scuole paritarie faccia risparmiare allo Stato italiano ogni anno cinque miliardi e mezzo di euro, al fronte di un contributo dell’amministrazione pubblica di poco più di 500 milioni di euro” e ricorda che “in Europa la libertà effettiva di educazione costituisce sostanzialmente la regola”. (RadioVaticana, RadioGiornale 19 novembre).

DALLA CURIA GENERALE

Convegno sulla riconciliazione

San Giovanni Rotondo. Settimana internazionale della riconciliazione. Il Segretariato generale per la formazione ha organizzato un convegno sulla riconciliazione, che si terrà a San Giovanni Rotondo dal 14 al 18 marzo. L’argomento è così formulato: “Il Sacramento della Riconciliazione in un mondo secolarizzato. Tempo di riflessione e di formazione per i presbiteri”. Interverranno i relatori: Bruno Forte, Paolo Martinelli, Card. Albert Vanhoye, Marco Rupnik, Luciano Lotti, Mariosvaldo Fiorentino, Sabatino Majorano, Gianfranco Girotti, Donald Kos ed altri ancora.

Il mondo in cui viviamo oggi è fortemente segnato dal processo di secolarizzazione che tende a cancellare Dio dall’orizzonte della vita e offusca un chiaro discernimento del bene e del male. Questa situazione rende più urgente il servizio di amministratori della Misericordia Divina e l’anno sacerdotale, da poco terminato, ce l’ha ricordato. I Frati Minori Cappuccini, guardando all’esempio dei loro santi e sentendo forte l’impegno di questo servizio nella Chiesa, vogliono offrire un tempo di riflessione e di formazione per tutti i presbiteri sull’argomento.

La Settimana internazionale della riconciliazione con il titolo “Il sacramento della riconciliazione in un mondo secolarizzato” si svolgerà dal 14 al 18 marzo 2011 a San Giovanni Rotondo, presso il luogo dove è vissuto il più noto confessore cappuccino, san Pio da Pietrelcina.

A tutti i fratelli cappuccini e ai presbiteri religiosi e secolari che parlano la lingua italiana, inglese o spagnola vogliamo offrire questa opportunità. Il *depliant* della *Settimana*, con tutte le informazioni ed il programma, è possibile scaricarlo nella lingua prescelta dal sito del Segretariato Generale della Formazione www.ugfofmcap.blogspot.com o quello del Santuario di san Pio da Pietrelcina a San Giovanni Rotondo www.santuariopadrepio.it

Dalla Lettera circolare del Ministro Generale del 29 novembre 2010 “Appunti sulla formazione permanente”, riporto l’introduzione e la conclusione.

Alzati e cammina!

Cari fratelli, il Signore vi dia pace.

1. Scrivendo due anni fa la Lettera circolare, “Ravviviamo la fiamma del nostro carisma”, parlando della formazione iniziale ho voluto attirare l’attenzione sul dono di noi stessi quale cardine di tutta la nostra vita. In quella Lettera ho insistito particolar-

mente sul cammino da far compiere a chi abbraccia la nostra vita perché la consacrazione di se stessi a Dio e all'umanità non rimanga a livello di parole, ma diventi l'atteggiamento che permea tutte le nostre azioni. In questo senso, quando parlo di "formazione", mi riferisco ad una dimensione che va ben oltre il fatto di trasmettere alcuni contenuti o informazioni circa la nostra vita. Si tratta di una vera e propria "iniziazione". La trasmissione dei valori raggiunge il suo scopo solo al momento in cui tali valori sono integrati al punto da orientare ogni scelta e ogni gesto. In questa nuova Lettera vorrei affrontare con voi l'argomento della formazione permanente con lo stesso approccio di allora: la nostra vita di frati cappuccini trova il suo senso più profondo e pieno in quanto è una vita donata. Sottolineo fin da ora che il mio scopo è quello di favorire in primo luogo la partecipazione a quanto viene proposto nelle singole Circoscrizioni come formazione permanente e sollecitare laddove ve ne fosse bisogno il suo rinnovamento e miglioramento. Ricordo che il nostro Ordine nel 1991 si è dato un "Piano generale di formazione permanente" e attualmente si stanno gettando le basi per elaborare una *Ratio formationis* per tutto l'Ordine. Fatto quest'ultimo che mi dispensa dal trattare in questa Lettera la distinzione tra formazione iniziale, formazione specifica e formazione permanente. La futura *Ratio*, infatti, ne farà oggetto specifico, mentre la Proposta di testo del II capitolo delle Costituzioni elaborata dalla Commissione ne tratta già esplicitamente.

Quindi dopo aver scritto su 1. Formarsi continuamente – perché? 2. Le modalità di un cammino dinamico di formazione permanente, conclude:

3. Concludendo

29. Come detto inizialmente, l'intento di questa mia Lettera non voleva essere quello di scrivere un trattato sulla formazione permanente ma piuttosto quello di suscitare nuovo interesse per essa e motivare una regolare partecipazione. Ne va di mezzo un aspetto fondamentale del nostro cammino di fede, nascere dall'alto, così come richiesto da Gesù a Nicodemo: "In verità, in verità ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il Regno di Dio" (Gv 3, 3). Siamo tutti coscienti ormai che si può essere praticanti senza per ciò essere credenti. Di Zaccaria e Elisabetta l'evangelista Luca afferma che "ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore" (1, 6). Però quando l'angelo annuncia a Zaccaria che la loro preghiera è stata esaudita ed avranno un figlio, Zaccaria si mette a dubitare. E l'angelo gli preannuncia che resterà muto fino al compimento della promessa e questo "perché non hai creduto alle mie parole" (1, 20). "Credere" e "nascere dall'alto" non sono dimensioni che possiamo dare per scontato per il semplice fatto di aver abbracciato la vita religiosa nell'Ordine cappuccino.

30. Per ricorrere ad un'altra immagine biblica, mi riferisco al patriarca Giacobbe, che fuggì da casa per paura di Esaù, suo fratello, trascorse lunghi anni presso suo suocero Labano, e poi fuggì anche da quest'ultimo. Quando finalmente si decise di far ritorno da suo fratello, prima di attraversare il fiume Iabbok, si ritrovò a lottare con Dio durante tutta una notte e ne rimase segnato a vita (Gen 32, 23-32). Può darsi benissimo che anche tu sia permanentemente in fuga, che ti sia messo su di una strada che non è propriamente quella che il Signore aveva previsto per te. Fratello, è ora di far ritorno, di avanzare verso acque più profonde (Lc 5, 4), non temere perciò di incontrare "il Dio vivo

Alzati e cammina!

Lettera Circolare a tutti i Frati dell'Ordine

Il 29 novembre, Festa di tutti i Santi francescani, è stata pubblicata la Lettera Circolare del Mini-stro generale "Alzati e cammina. Appunti sulla formazione permanente". Sin dalle prime righe il Ministro generale ricorda l'approccio con il quale l'ha scritta: "La nostra vita di frati cappuccini, trova il suo senso più profondo e pieno in quanto è una vita donata...Un dono da attualizzare continuamente". Ad ogni età della vita appartiene una particolare sfida che ha i suoi ostacoli sia nella dimensione dell'umano sia in quella dello spirito, nell'uno e nell'altro caso, scrive il Ministro generale, occorre "poter ricorrere a persone che ci siano di aiuto nell'affrontare ogni tappa... (...) Qualcuno che ci permetta di fermarci e di portare lo sguardo sul cammino compiuto. La vita è dono ed essa richiede di essere vista ed apprezzata in tutta la sua ricchezza". Il Ministro generale invita quindi ad un rinnovamento personale e comunitario, finalizzato a "renderci idonei a vivere sempre la nostra vocazione secondo il Vangelo nella concreta realtà di ogni giorno", dove "la vita quotidiana in fraternità" è "luogo eminente di formazione permanente (Cost. n. 43, 3)" ed offre alcune modalità e temi per un cammino dinamico fatto insieme. "Lo scopo primario della formazione permanente, conclude il Ministro generale, deve essere proprio questo: riportarci sulla retta via o farci compiere decisamente un passo avanti nel nostro impegno di vita. È il Signore stesso che ci dice: "Alzati e cammina!" (Mt 9, 5)". La Lettera Circolare è stata inviata a tutte le oltre 1700 fraternità dell'Ordine, agli abbonati di BICI ed è pubblicata nel nostro sito Web.



Capitolo generale all'orizzonte

ROMA – In conformità alle indicazioni dell'*Ordo Capituli Generalis Celebrandi* (OCCG), il Definitorio generale ha avviato la preparazione del Capitolo generale 2012. A questo scopo si è svolto l'incontro del Definitorio generale con i Presidenti delle Conferenze dell'Ordine. Per aiutare il Definitorio generale in questo lavoro è stata costituita una **Commissione preparatoria del Capitolo generale 2012**. La Commissione preparatoria risulta così formata: **fr. Peter Rodgers**, Definitore generale,

fr. Carlos Novoa, Definitore generale, **fr. Sidney Damasio Machado**, Segretario generale, **fr. Paul Dressler** (Prov. di Pennsylvania), **fr. Hugo Mejia** (Prov. del Perù), **fr. Marek Karol Miszczyński** (Prov. di Cracovia), **fr. Michael Fernandes** (Prov. del Maharashtra, India), **fr. Odilon Tiankavana**, (Prov. del Madagascar), **fr. Aldo Broccato**, (Prov. di Foggia). La prima riunione della Commissione è convocata in Curia generale per il giorno 21 gennaio 2011.

INDICE

- 01 Alzati e cammina!
- Lettera Circolare

Capitolo generale all'orizzonte

Arcivescovo Metropolita di Mwanza
- 02 Riunione del Definitorio generale

Riunione della CIMPCap

Settimana internazionale
della riconciliazione
- 03 Ristrutturazione della chiesa
del Collegio

Frate Indovino propone
il 2011 anno di solidarietà

Decimo anniversario della
Fraternità internazionale
a Bruxelles
- 04 Progetto Africa

25° anniversario dello Spirito di Assisi

Buon Compleanno, BICI

Arcivescovo Metropolita di Mwanza

CITTA' DEL VATICANO – Il Santo Padre Benedetto XVI in data 10 novembre 2010 ha nominato Arcivescovo Metropolita di Mwanza (Tanzania), **Mons. Jude Thaddaeus Ruwa'ichi**, OFMCap., finora Vescovo di Dodoma e Presidente della Conferenza Episcopale di Tanzania.



Riunione del Definitorio generale



ROMA – Si è tenuta in Curia generale dal 15 al 18 novembre 2010 la riunione del Definitorio generale. Sono stati trattati diversi argomenti legati alla vita ordinaria dell'Ordine: relazioni delle Visite pastorali, dispense, richieste di permessi, altri più specifici come la relazione della visita pastorale fatta alla **Provincia di Tamil Nadu** in prospettiva di una futura divisione della Provincia.

Richieste di presenza

Valutata positivamente la richiesta dell'Amministratore Apostolico della **Georgia** che chiede la presenza di una nostra fraternità, come anche quella del Vescovo dell'**Islanda** per la fondazione di una nuova fraternità per la cura dei migranti polacchi, lituani e filippini presenti in Islanda.

Famiglia Francescana

Nell'ambito della Famiglia Francescana i quattro Definitorii generali (OFM, OFMConv, OFMCap e TOR) parteciperanno ad un corso comune di Esercizi spirituali che si terrà a La Verna a partire dal 5 ottobre 2011.

Solidarietà Economica Internazionale

È stata dedicata un'intera giornata allo studio e all'approvazione dei Progetti per l'anno 2011.

Case dipendenti dal Ministro generale

- Nomina della Commissione per la Ristrutturazione della Curia generale. Essa risulta così composta: fr. Mark Schenk, Definitore generale, Presidente; fr. Maurizio Annoni (PR Lombardia), Vicepresidente; Membri: fr. José Ángel Torres, Guardiano della Curia gen., fr. Luis Eduardo Rubiano, Economo generale, fr. Sidney Damasio Machado, Segretario gen., fr. Giampiero Gambaro, Legale Rappresentante, fr. Ephrem Bucher (PR Svizzera), Ministro provinciale.

- Nomina di un Gruppo di lavoro per organizzare e predisporre il trasferimento della Curia generale al Collegio Internazionale. Il Gruppo dovrà dialogare con i responsabili degli Uffici della Curia generale per conoscere quanto necessita per il trasferimento, prendere contatto con i responsabili del Collegio e dare una tempistica per il trasferimento (elaborando un piano) che dovrà essere concluso entro il 31 maggio 2011.

Riunione della CIMPCap

FRASCATI – I Ministri provinciali della CIMPCap. si sono riuniti a Frascati nei giorni 24 - 28 ottobre 2010 con la presenza del Ministro generale e del Vicario generale, per una verifica delle attività e per l'approvazione del Progetto Formativo al quale è stato dato ampio spazio. Il testo rivisto nella sua totalità risulta ben strutturato e potrà essere un buon contributo anche per la redazione della futura *Ratio Formationis* dell'Ordine. Il Ministro generale ha evidenziato come l'Ordine stia crescendo a sud del mondo, Asia e Africa soprattutto, e viceversa stia diminuendo a nord, Europa occidentale in particolare. Ha invitato ad una fraterna revisione delle presenze in Italia e ciò per dare nuova vitalità al carisma cappuccino.



Settimana internazionale della riconciliazione

SAN GIOVANNI ROTONDO – Guardando all'esempio dei santi e sentendo forte l'impegno di questo servizio nella Chiesa, l'Ufficio generale della Formazione e la Provincia dei Cappuccini di Foggia vogliono offrire un tempo di riflessione e di formazione per tutti i presbiteri sul sacramento della riconciliazione. La Settimana internazionale della riconciliazione dal titolo **“Il sacramento della riconciliazione in un mondo secolarizzato”** si svolgerà dal **14 al 18 marzo 2011** a San Giovanni Rotondo, nel luogo dove il nostro santo confratello Padre Pio da Pietrelcina ha vissuto e dispensato la misericordia di Dio per oltre 40 anni.

Ristrutturazione della chiesa del Collegio

ROMA – Proseguono i lavori di ristrutturazione della chiesa del Collegio San Lorenzo da Brindisi. Durante i mesi estivi sono stati portati a termine i lavori per il consolidamento e la bonifica di alcune parti strutturali edilizie e soprattutto è stato completato il grande lavoro che ha interessato il tetto con una nuova copertura in zinco-titanio. L'intervento si è reso necessario una volta che l'azione del tempo e l'infiltrazione dell'acqua avevano già procurato seri danni. L'ipotesi di demolire la chiesa è stata subito respinta, non solo per il costo elevato, ma anche per i vincoli posti dalla Sovrintendenza per i Beni Culturali. Da qualche settimana sono iniziati i lavori all'interno dell'edificio con il montaggio della struttura in legno che andrà a formare l'aula vera e propria della chiesa. Anche se i tempi previsti per la realizzazione dell'opera sono puntualmente seguiti, resta ancora molto lavoro da fare. C'è tuttavia la fondata speranza che per il Natale del 2011 la ristrutturazione della chiesa sarà ultimata e finalmente dopo 40 anni i frati del Collegio avranno un luogo adatto per ritrovarsi per la preghiera comune e personale.



Frate Indovino propone il 2011 anno di solidarietà



ASSISI – «Il calendario di Frate Indovino è la punta di un enorme iceberg di solidarietà». Così si è espresso fr. Antonio Maria Tofanelli, Ministro provinciale dei Cappuccini dell'Umbria, nel corso della presentazione del Calendario 2011 di Frate Indovino e della trasmissione in programma su RaiUno nel pomeriggio del 25 dicembre, «Buon Natale con Frate Indovino». «A Natale proponiamo un varietà sì ma attento al dono e alla gratuità – ha detto il fr. Antonio –. Perché sappiamo che tanti attraverso noi Cappuccini fanno offerte per iniziative solidali e la tv è il mezzo più rapido per ringraziare e far vedere cosa stiamo

facendo». Da anni i proventi derivanti dalla distribuzione del calendario, sostengono numerose opere sociali e caritative in Italia e in tutto il mondo. «Il tema 'Nostra Signora della Fortuna' – ha notato fr. Mario Collarini, direttore del Calendario – può aiutare l'Italia in questo nuovo anno che il Calendario di Frate Indovino dedica all'Unità, alla comunione, alla fraternità», raccontando per la prima volta il mondo e la vita della gente di mare.

Decimo anniversario della Fraternità internazionale a Bruxelles

BRUXELLES – Il 7 novembre scorso, il Ministro generale fr. Mauro Jöhri, accompagnato dal Segretario generale per l'Animazione missionaria, fr. Helmut Rakowski, ha visitato la fraternità internazionale "Notre Dame des Nations" per celebrare il decimo anniversario della fraternità internazionale. Nell'occasione ha presieduto l'Eucaristica nella chiesa parrocchiale del convento di Bruxelles. Nell'anno giubilare 2000 iniziava infatti nel convento di Chant d'Oiseau la fraternità internazionale "Notre Dame des Nations" con lo specifico compito di dare una formazione ai fratelli che partivano per la missione. Dal 2005 questa preparazione si tiene in collaborazione con i fratelli Conventuali e Cappuccini. Ordinariamente la preparazione ha due sessioni: una in lingua francese e una in lingua inglese. Nell'attuale sessione di lingua



inglese partecipano 11 fratelli: 4 OFM, 4 Conventuali e 3 Cappuccini. Il Ministro generale ha incontrato sia i futuri missionari sia i coordinatori del corso.



PALERMO, Italia – La seconda riunione della Presidenza CIOFS del 2010 ha avuto luogo a Palermo nei giorni 15-23 ottobre 2010. L'incontro ha lanciato il PROGETTO AFRICA. L'obiettivo di tale progetto è quello di guidare ed animare, con una speciale attenzione, le fraternità costituite ed emergenti del Continente africano. L'OFS è presente in 12 nazioni dell'Africa con fraternità costituite, mentre in altre 17 nazioni esistono fraternità non ancora giuridicamente costituite. In una nazione vi è solamente la semplice presenza di alcuni fratelli e sorelle. L'attuazione del Progetto Africa avverrà tramite: (1) la raccolta di informazioni della presenza e situazione reale dell'OFS in Africa. (2) La pubblicazione nel sito della CIOFS di articoli riguardanti le fraternità africane con lo scopo di sensibilizzare la comunità internazionale. (3) Il gemellaggio di fraternità africane con quelle già costituite dell'Europa o delle Americhe così che possano essere di sostegno e di accompagnamento. (4)

La raccolta di fondi per sostenere il progetto. (5) La riflessione e lo studio del carisma francescano e della cultura africana. Si darà priorità assoluta alla formazione dei membri dell'OFS, della Gi.Fra e degli Assistenti spirituali. La commissione del Progetto Africa sarà composta da tre membri dell'OFS africano, dal gruppo di lavoro nominato dalla Presidenza CIOFS e dal Vice Ministro generale OFS che ne sarà il Presidente.



Pace e Integrità del Creato e di quello per il dialogo, ma anche altri interessati all'evento. Sono già in preparazione delle proposte per la celebrazione di questo anniversario. Si riceverà un kit di materiale che aiuterà a organizzare una celebrazione nel proprio Paese, Congregazione, regione, fraternità locale, parrocchia, scuola o in ogni altro luogo dove sono presenti dei Francescani. Questa celebrazione potrà essere programmata nel giorno anniversario (27 ottobre 2011) o in qualsiasi altro giorno ritenuto più appropriato alla propria situazione locale. Il kit conterrà materiale educativo, proposte di preghiere, suggerimenti circa le letture etc. In esso sarà incluso anche un invito per artisti locali a creare opere originali che trattino il tema del dialogo per la pace.

ROMA – Per più di un anno la Conferenza della Famiglia Francescana (CFF) ha discusso su come commemorare il 25° Anniversario della Giornata mondiale di Preghiera per la Pace che si tenne in Assisi il 27 ottobre 1986. Basandosi su quella celebrazione, Giovanni Paolo II rese popolare l'idea dello Spirito di Assisi, un concetto che, nell'ultimo quarto di secolo, ha ispirato molti tentativi di promuovere la pace ed il dialogo. È intenzione dei Ministri generali rafforzare questo impegno per la pace ed il dialogo incoraggiando l'intera Famiglia Francescana a celebrare questo importante anniversario. Nel processo preparatorio della celebrazione non sono stati coinvolti soltanto i direttori responsabili del settore di Giustizia,

Buon Compleanno, BICI

A Natale di quest'anno BICI celebra il 40° anniversario della sua nascita e il 237° incontro con i suoi lettori sparsi nel mondo. Voluta ed incoraggiata da fr. Pasquale Rywalski, allora Ministro generale, il n. 1 del Bollettino fraterno dell'Ordine (Natale 1970), partiva da Roma per le Province e Missioni dell'Ordine e nel tempo si è trasformato fino a diventare il BICI che conosciamo. Era allora un bollettino

molto semplice, dattiloscritto e ciclostilato in lingua francese nato come espressione di vita dell'Ordine per migliorare l'interscambio fraterno e la conoscenza reciproca (editoriale del n.1 Natale 1970- gennaio 1971). Una finalità che non è cambiata; anzi è diventata sempre più attuale e sentita dai frati sparsi nel mondo. È un traguardo che soddisfa e allo stesso tempo è punto di partenza per far sì che BICI risponda sempre di più al suo compito: essere strumento di comunicazione perché il senso di appartenenza alla Fraternità cappuccina cresca. A BICI, i nostri auguri di lunga vita al servizio dell'Ordine.



e vero”, di lottare con lui e di affermare con il profeta Geremia: “Mi hai sedotto Signore, e io mi sono lasciato sedurre, mi hai fatto violenza e hai prevalso” (Ger 20, 7)! Lo scopo primario della formazione permanente deve essere proprio questo: riportarci sulla retta via o farci compiere decisamente un passo avanti nel nostro impegno di vita. È il Signore stesso che ti dice: “Alzati e cammina!” (Mt 9, 5).

Roma, 29 novembre 2010. Festa di tutti i Santi dell’Ordine Francescano

Fr. Mauro Jöhri,
Ministro generale OFMCap

APPUNTI DI CRONACA

NFC 147/2010. Cagliari. Consiglio Nazionale Studenti. Dal 23 al 24 ottobre, presso il convento di Cagliari, si è riunito il Consiglio Nazionale degli studenti cappuccini italiani, che si compone di 14 giovani religiosi, rappresentanti i diversi studentati italiani. Due le questioni all’ordine del giorno: 1) la preparazione alla Convocazione Fraterna Nazionale degli studenti e dei post-novizi d’Italia; 2) la partecipazione dei giovani frati alla Giornata Mondiale della Gioventù, a Madrid. L’incontro si è svolto in un clima di piena comunione fraterna. Gli studenti hanno espresso il loro più sentito ringraziamento alla fraternità che li ha accolti.

NFC 148/2010. Camerino (MC) - In scena Santa Camilla Battista Varano. Il biblista Padre Giovanni Battista Paniccià, esperto e autore di libri di drammaturgia biblica, ha messo in scena, a Fermo, la vita di Santa Camilla Battista Varano. La compagnia teatrale ‘Laboratorio Teatro Biblico’, specializzata nella messa in scena del sacro, ha fatto rivivere plasticamente la vita della Santa anche con danze sacre provenienti dalla tradizione ebraica. Lo spettacolo è stato portato in scena in vari teatri e chiese.

NFC 149/2010. Collevalenza (PG). Chiuso il convegno CISM. Il 26 novembre si è concluso il convegno della CISM sul voto di castità, terzo momento dopo gli incontri degli anni precedenti sui voti di obbedienza e di povertà. Gesù nel Vangelo di Matteo parla di «eunuchi per il Regno dei cieli». Una «proposta paradossale» dietro cui, però, «può essere nascosta la pienezza di vita», ha spiegato padre Giovanni Salonia, vice presidente della CISM, nella relazione che ha aperto il 27° Convegno della Cism per formatori e animatori vocazionali sulla castità come riscoperta della verginità per il regno dei cieli. Il tema, infatti, era stato così formulato: “Nell’eros dello spirito, eunuchi per il Regno. Riscoprire la verginità evangelica”. «Dopo esserci soffermati nei due anni passati sui voti di povertà e obbedienza – dice il salesiano don Beppe Roggia, coordinatore dell’area anima-

zione della CISM – l'attenzione si è concentrata su un altro grande asse della vita consacrata: la castità». Castità che è sempre più messa alla prova dalle provocazioni della cultura odierna. Accadeva, comunque, anche per i personaggi della Scrittura. Lo ha ricordato il biblista don Dionisio Candido, direttore dell'Istituto superiore di scienze religiose «San Metodio» di Siracusa, spiegando che il consacrato «fa quotidianamente i conti con la propria umanità riconoscendosi peccatore come Davide» ma al tempo stesso «porta, come Abramo, nella sua carne il segno dell'alleanza con Dio» e «ha imparato anche a uscire dalla logica umana dell'autosoddisfazione per entrare in quella eucaristica del dono di sé». E proprio sul rapporto fra Eucaristia, eunuchia e corporeità si è soffermato il teologo Andrea Grillo, docente di sacramentaria al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, di fronte ai 270 religiosi e religiose che hanno preso parte dal Convegno. Un riferimento è rappresentato da san Giuseppe, modello per il consacrato che vive «l'inaudita possibilità di accogliere e amare Gesù e la Vergine Maria, rinunciando a formare una propria famiglia ma lasciandosi innestare dall'eros divino nella nuova famiglia di Cristo», ha sottolineato il teologo-psicoterapeuta, padre Nello Dell'Agli. Ma in questo campo, diventa essenziale la formazione. In primo luogo occorre educare al dialogo con lo Spirito. «Solo quando la sessualità rinasce dallo Spirito - ha affermato ancora padre Salonia - può condurre alla pienezza». Poi serve «ascoltare in profondità il corpo, altrimenti lo si sentirà estraneo, nemico o traditore». E se il consacrato si priva del prodigio di trasmettere la vita, «lo fa per un amore alla vita più grande» che «richiede anche il farsi carico delle esistenze più deboli e abbandonate».

NFC 150/2010. Lecco (CO). Un regalo per i poveri. Il 17 novembre a Lecco, nella chiesa dei Cappuccini, si sono incontrati i responsabili della 'Conferenza Famiglie Santa Chiara', che opera nella parrocchia di San Francesco e fa parte del Consiglio centrale di Lecco della San Vincenzo, per mettere a punto l'iniziativa natalizia 'Ti dono il mio dono'. L'anno scorso sono stati raccolti circa 4000 euro con i quali sono state aiutate una quarantina di persone: gente che ha perso il posto di lavoro, che fa fatica a pagare affitto e bollette, che non ha i soldi per dare da mangiare ai figli. L'operazione consiste nel chiedere a parenti o amici di non scambiarsi alcun regalo vicendevole per Natale, ma di destinare il denaro che si sarebbe speso ad una raccolta a favore dei poveri e dei bisognosi della parrocchia.

NFC 151/2010. Milano-Cimitero Maggiore. L'arrosto e le missioni dei cappuccini. Il 21 novembre, la Piazza del Cimitero Maggiore a Milano, ha ospitato la decima edizione della "Manzetta al girarrosto" per raccogliere fondi per le missioni dei cappuccini milanesi. Anteprema dei tipici mercatini di Natale, nella piazza è stata offerta la manzetta di 300 chili, cucinata intera secondo l'antica ricetta medievale, e abbinata a cotechino, lenticchie e polenta. Nei vari banchetti allestiti intorno, si son potuti gustare latticini freschi, torte e frittelle e tanto altro di fattura casareccia. Affollato lo stand con i menù francescani medievali con piatti tipici quali pane nero con miele e noci, involtini di prugna e pancetta, zuppa di ceci

e orzo. È stata allestita anche una Mostra missionaria, dove era possibile acquistare prodotti di artigianato etnico come presepi, mobili, abbigliamento, lampade, gioielli, suppellettili.

NFC 152/2010. Nola (NA) Convegno storico provinciale. I cappuccini della Provincia di Napoli hanno indetto il “Terzo Convegno Storico Provinciale” per il 21 e 22 gennaio prossimi a Nola. Il programma propone un excursus sulle pubblicazioni recenti dei cappuccini napoletani a cura del Ministro provinciale. Seguiranno le relazioni: Visite canoniche e ordinazioni generali per la Provincia di Napoli (M. Parente), Riflessioni sulla missione dei cappuccini napoletani in Bahia a 50 anni dalla fondazione (U. Oliviero), Spiritualità cappuccina e struttura dei conventi (F. Mastroianni), Restauro e valorizzazione del convento cappuccino di Caserta (C. Raso-A. Adinolfi), 50 anni di attività parrocchiale a S. Eframo Vecchio (R. Gambale). Per informazioni Curia provinciale, tel. 081. 5105753. e-mail: napoli.curia@fraticappuccini.it

NFC 153/2010. Orio al Serio (BG). Nel Centro Commerciale. Oriocenter non è solo un centro commerciale, ma anche un luogo di aggregazione, dove, soprattutto anziani passano anche le giornate intere. Qui, il sabato pomeriggio, c'è anche uno stand del Centro di pastorale giovanile e vocazionale della Lombardia con sede ad Albino. La loro postazione è sobria: due tavolini con materiale informativo, un piccolo foulard con scritto «Il signore ti dia la pace» e uno schermo. I giovani frati e simpatizzanti vorrebbero parlare di Gesù con “semplicità, gioia e gratuità”, soprattutto a quei ragazzi che sono soliti passarvi l'intero pomeriggio del fine settimana. La curiosità è molta e tante le domande. Qualcuno ha commentato che è una stranezza vedere dei frati tra i negozi. Però sono affabili e amichevoli. È un modo diverso di parlare della fede.

NFC 154/2010. Orvieto (TR). In memoria del “Generale di Dio”. Nei giorni 19 e 20 novembre, come ogni anno, Padre Gianfranco Maria Chiti è stato ricordato sia nel convento da lui ricostruito sia in Duomo. Morto nell'ospedale militare del Celio a Roma il 20 novembre 2004, Padre Chiti, classe 1921, era diventato frate cappuccino nel 1978 e ordinato sacerdote nel 1982, al termine del comando della Scuola Allievi Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo, dopo una vita militare avventurosa nelle campagne sul fronte sloveno-croato, greco-albanese, e russo. Dopo la militanza nella RSI e il periodo della prigionia nei campi di concentramento, fu inquadrato nel 1° Reggimento “Granatieri di Sardegna” e successivamente inviato in Somalia come istruttore dell'esercito somalo. Tornato in Italia servì l'esercito soprattutto come comandante e educatore. A Orvieto, dove ha fatto risorgere dai ruderi il vecchio convento dei cappuccini, è stata costituita l'Associazione “Padre Gianfranco Maria Chiti” con la finalità, fra le altre, di tenerne viva la memoria e promuoverne la Causa di beatificazione. Nello stesso giorno è stata presentata la biografia “Gianfranco Chiti. Vita militare di un Ufficiale e Gentiluomo 1936-1978”, scritta da Sandro Bassetti.

NFC 155/2010. Reggio Emilia. Il cinema Cristallo rinnovato. Il 25 novembre la sala cinematografica “Cristallo” dei frati cappuccini, ha ripreso l’attività, rinnovata nelle strutture e nelle attrezzature. Ora la struttura, dotata di palcoscenico e impianti adeguati, può ospitare anche altri eventi, come conferenze e convegni. La sala dispone di 206 posti, quattro dei quali per disabili con carrozzina. La cabina di proiezione ospita due macchine automatiche Cinemeccanica, più una macchina per proiezioni video per le conferenze, ma anche per proiettare con alta qualità concerti o altri spettacoli trasmessi a distanza. La gestione e la programmazione è affidata all’ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema), che si propone di garantire al pubblico il buon cinema, film di prima visione e rassegne di vario tipo, legate anche a progetti culturali. La struttura, completa il polo culturale reggiano dei Beni Culturali Cappuccini dell’Emilia Romagna, che comprende anche il Museo e la Biblioteca.

NFC 156/2010. Roma. Il Vangelo e i social network. Il 9 novembre si è svolto a Roma *Youtube e Facebook sono una perdita di tempo! Sarà vero?* il secondo incontro di *Evangelizzazione & Comunicazione*, il corso di formazione organizzato dalla NOVA-T per affiancare il mondo ecclesiale nell’uso dei nuovi mezzi di comunicazione. I partecipanti si sono confrontati con Simona Borello, formatrice ed esperta di comunicazione, sui cambiamenti antropologici ed ecclesiali provocati dai *social network*, sul funzionamento delle piattaforme principali, sui problemi e sulle opportunità che questi *media* portano con sé. Erano presenti rappresentanti di USMI (Unione Superiore Maggiori d’Italia), UISG (Unione Internazionale delle Superiore Generali), congregazioni religiose, associazioni, parrocchie, istituti di spiritualità. Gli appuntamenti di formazione torneranno l’8 febbraio 2011 con il tema *Come si costruisce un sito?* In un contesto nel quale la quantità dei siti on line è ormai cresciuta, anche nel mondo ecclesiale, non sempre accompagnandosi con qualità ed efficacia, è opportuno fermarsi a considerare le attenzioni necessarie per progettare, organizzare, gestire un sito che non a semplicemente una “bella vetrina” ma soprattutto un luogo di incontro e di annuncio del Vangelo. Per informazioni e iscrizioni: 011.899.14.00 e simona@nova-t.it

NFC 157/2010. Roma. Presentato il calendario di “Frate Indovino” 2011. Un progetto per portare l’acqua potabile in 20 villaggi dell’Amazzonia con l’obiettivo di sconfiggere la verminosità; una casa di accoglienza per i parenti dei malati terminali a Perugia; un centro di aggregazione socio-culturale vicino ad Onna (Aq). Sono alcune delle opere caritative sostenute dai Cappuccini dell’Umbria di cui si parlerà nella seconda edizione della trasmissione “Buon Natale con Frate Indovino”, in programma il 25 dicembre su Rai Uno. L’iniziativa è stata presentata nella sede di Radio Vaticana, insieme all’edizione 2011 del più popolare almanacco. “Da anni con le offerte derivanti dalla distribuzione del calendario nella case degli italiani si sostengono numerose opere in Italia e in tutto il mondo - ha spiegato padre Antonio Maria Tofanelli, Ministro provinciale dei Cappuccini

dell'Umbria - e sempre più sta diventando un mezzo scelto dalle famiglie per aiutare chi è nel bisogno". "La trasmissione su Rai Uno ci darà inoltre l'occasione, nel giorno di Natale, di entrare nelle case degli italiani – ha aggiunto - per comunicare il valore spirituale e religioso al centro di questa ricorrenza: la gratuità e il dono". Dopo il successo dello scorso anno (share di quasi 20 punti), la RAI ha deciso di ospitare ancora la trasmissione.(Agenzia SIR giovedì 18 novembre 2010, www.agensir.it)

NFC 158/2010. Svizzera. Cappuccini cercansi. Su ItaliaOggi del 13 novembre è apparso quanto segue: "Siete celibi, avete tra i 22 e i 35 anni, una formazione bancaria, commerciale o giornalistica e cercate un impiego a vita? Potreste riflettere sulla possibilità di esiliarvi in Svizzera e di entrare nella comunità dei frati cappuccini". Per reclutare nuove leve, i religiosi ricorrono anche agli annunci pubblicitari. Le inserzioni sono comparse nei giorni scorsi su diverse testate di Zurigo nella rubrica riguardante le offerte di lavoro destinate ai quadri. Ulteriori messaggi si rivolgeranno a tecnici, operai e operatori sociali. Una chiamata su misura per ciascuno, verrebbe da dire. Infatti, al termine della formazione di frate, i candidati potrebbero tornare a esercitare il loro mestiere. Esistono frati che lavorano all'esterno dei conventi: non per denaro, ma per diffondere il messaggio di Dio ([A039840.KQ](#) - [notizie](#)), ha precisato Willi Anderau, superiore regionale dei cappuccini per la Svizzera tedesca. Anderau è sconsolato, osservando che gli effettivi della propria comunità sono dimezzati e ormai l'età media è intorno ai 70 anni: perciò bisogna tentare tutte le strade per evitare un doloroso declino. I cappuccini in terra elvetica sono circa 200 e sono presenti da cinque secoli. Il calo di vocazioni ha avuto come effetto la chiusura di due conventi nell'ultimo decennio. L'annuncio sottolinea ancora che la spiritualità, la preghiera e la contemplazione permetteranno di liberarsi dai beni materiali e dal modello tradizionale delle relazioni di coppia.

NFC 159/2010. Verona. Un pasto giornaliero per 150. Da dieci anni i frati cappuccini di Verona, con la fattiva presenza dei volontari dell'associazione "Amici di San Francesco", offrono agli indigenti, non solo cibo, ma anche tutto il necessario, compreso, dal prossimo anno, un corso di italiano per stranieri. Insegnano anche alcune forme dialettali, necessarie per assistere gli anziani della zona, che si esprimono con il linguaggio loro usuale. I volontari iniziano a preparare la mensa alle 9 del mattino, il primo giro di pasti è alle 11, un secondo si tiene alle 12. Il cibo, controllato dalla Ulss, proviene interamente dalle donazioni spontanee delle aziende e dei cittadini veronesi e preparato in convento. Su 150 persone che frequentano la struttura dei cappuccini, una trentina sono italiani, in sensibile aumento.

SEGNALAZIONI

CORDOVANI Rinaldo, *Istantanee*. In Fiorini Giancarlo (a cura di), *Padre Clemente*, Velletri 2010, pp. 58-60.

CORDOVANI Rinaldo, *Leopoldo da Alpandeire: lo straordinario nell'ordinario*, in *Come un mazzo di rose fresche. Omaggio al beato Leopoldo da Alpandeire dei suoi confratelli e devoti in occasione della sua beatificazione*. Roma, 2010, pp. 125-129.

CORDOVANI Rinaldo, *I Cappuccini a Velletri*. In Fiorini Giancarlo (a cura di), *Padre Clemente*, Velletri 2010, pp. 153-163.

CUCCA Mario, *Il corpo e la città. Studio del rapporto di significazione paradigmatica tra la vicenda di Geremia e il destino di Gerusalemme*. Assisi 2010, Cittadella Editrice. 358 pp. € 21.00. In questo volume, che rende pubblica la tesi di dottorato di ricerca in teologia biblica, l'Autore, frate cappuccino della Provincia romana, "s'interroga circa la pertinenza di riconoscere quale assetto proprio della dinamica comunicativa tipica della profezia del corpo del profeta, pensato, nella complessità delle vicende vissute, come 'corpo comunicativo'".

FIORINI Giancarlo (a cura di), *Padre Clemente. Un frate, Un amico*. Velletri 2010, 166 pp. Due inserti fotografici. Il solerte curatore del volume sul frate cappuccino amico Padre Clemente Messori (1933- 2010), ha raccolto in questo volume le memorie affettuose di quanti lo conobbero, soprattutto come Preside e Professore nella scuola media "San Francesco d'Assisi" in Velletri. Padre Giancarlo, dopo aver presentato il profilo della personalità di Padre Clemente, ripercorre i momenti della sua operosità come frate cappuccino, Preside, Parroco, Cappellano ospedaliero e amico di tutti, fino agli ultimi giorni, corredando tutto questo con puntuali e affettuose testimonianze.

PASQUALE Gianluigi, *La finalità educativa della religiosità popolare. Un intermezzo fra l'antropologia culturale e la teologia*, «Civiltà Aurunca» 25 (2009/6) nn. 75-76, pp. 21-37 [ISSN 1972-2575].

***Il Sito dei Cappuccini Italiani: www.fraticappuccini.it
è stato del tutto ristrutturato seguendo lo schema:***

Chi siamo, Personaggi, Pubblicazioni, Giovani, Attualità.

In apertura vi si leggono le Notizie flash.

AUGURI FRATERNI DI BENE E DI PACE PER LE PROSSIME FESTE

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XIV (2010/12) – n. 12

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **21-26 marzo 2011** – **XXXV Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia e 121^a Assemblea CIMP Cap (Sicilia).**
- **26 marzo 2010** – **Assemblea generale MoFra (Sicilia).**

Appuntamenti CIMP Cap

24-29 gennaio. Frascati (RM) - Convento Cappuccini. **Incontro nuovi Ministri provinciali** Info Curia generale OFM Cap

Marzo 2010. La commissione incaricata ha portato a termine la revisione del **Progetto Formativo**. La 120^a Assemblea ha approvato il testo che sarà a disposizione nella primavera del 2011.

giugno 2011 (seconda metà). (LUOGO DA DEFINIRE) – **Assemblea elettiva dei Segretariati.** Info fr. Antonio M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

Capitoli Provinciali

Lombardia: 21-26 febbraio 2011.

Calabria: 28 febbraio - 3 marzo 2011.

Trento: 14-19 marzo 2011.

Alessandria: 21-25 marzo 2011.

Salerno: 21-25 marzo 2011.

Venezia: 28 marzo-2 aprile.

Emilia Romagna: 27-30 aprile 2011.

Piemonte: 2-6 maggio 2011.

Genova: 9-13 maggio 2011.

Appuntamenti Interfrancescani

24-28 gennaio. Assisi. Incontro formatori ed assistenti OFS (Assisi) Info: Fernando Scocca TOR, Assistente OFS

21-26 marzo 2011. CAPACI, HOTEL SARACEN (PA) – **XXXV Assemblea Unione Conferenze Ministri Provinciali Famiglie Francescane d'Italia.**

Il 23-24 marzo, nel corso della XXXV Assemblea dell'Unione, si svolgerà la **121^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

26 marzo 2011. CAPACI, HOTEL SARACEN (PA) – **Assemblea generale MOFRA.** Info fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432

fr. Mariano Steffan, tel. 06 5135467 cell. 339 6465521 cimpcap@ofmcap.org

14-18 marzo 2011. San Giovanni Rotondo (Foggia), "**Settimana internazionale della riconciliazione**".

Il sacramento della riconciliazione in un mondo secolarizzato. Tempo di riflessione e di formazione per i presbiteri. Info: Segretariato Generale della Formazione www.ugfomcap.blogspot.com

Appuntamenti Culturali

Biennio 2009-2011. CAMPOSANPIERO - PD (CASA DI SPIRITUALITÀ) - **Formazione: Spiritualità Francescana e clariana.** Rivolto ai componenti del Movimento Francescano. Info tel. 049 9303003 segreteria@vedoilmiosignore.it

Laus Deo!

A breve sarà pronto il Progetto formativo dei Frati Cappuccini italiani.

Il «Progetto formativo» dei Frati Minori Cappuccini italiani non è documento nuovo, ma la rielaborazione del «Progetto» che vide la luce nel 1993, dopo un intenso e fe-

condo lavoro che impegnò per anni formatori e frati in formazione. Tale «Progetto» ha poi accompagnato e ispirato il lavoro formativo dei cappuccini italiani in questi ultimi due decenni a cavallo tra il secondo e il terzo millennio cristiano, favorendo l'elaborazione di piani formativi a livello di singole province o zone di collaborazione interprovinciale. Il cammino della Chiesa e dell'Ordine in questi ultimi anni, unitamente alle veloci e continue trasformazioni in ambito sociale e culturale, che pongono sempre nuove sfide alla vita consacrata e alla formazione, hanno suggerito il proposito di rielaborare il «Progetto». Ciò richiedeva, da una parte, di tener conto dei più recenti documenti della Chiesa sulla vita consacrata e dell'Ordine sulla formazione o su aspetti fondamentali del nostro carisma, ma soprattutto, dall'altra, di avere presenti le nuove istanze poste dai cambiamenti socio-culturali e dalla condizione giovanile oggi.

(Progetto Formativo, Presentazione)